



Illembula, 8th December 2018, the Feast of the Immaculate Conception

Dear friends of Hakuna Matata, how are your Christmas preparations coming along? It has been a week since Advent has come, and with all the real and fake news polluting our media this year, I have a strong desire to follow the word of God. There are many people nowadays who talk foolishly and mindlessly. We are in urgent need of a moment of silence to hear the true word of God, and we have encouraged others this year to do the same with their families.

We have not had a very favourable season as of recent since it has not rained. In other regions, the rain has come, and people have already planted their crops, whereas here at Illembula (and in the surrounding areas) everything is still dry. But we haven't lost hope. We see clouds passing over our heads and we know that eventually the rain will also come to us. Our work here at Illembula proceeds well thanks to God's help and thanks to your contribution. The government is implementing policies to increase income and reduce corruption caused by bureaucracy, and it seems like the state's structures are improving. However, others complain about the fact that less money is circulating - it is therefore difficult to determine how well things are going. One particular aspect I have taken note of is the government's attitude towards foreigners – it is undeniably similar to the situation in Italy. Many Africans who are not Tanzanian have been sent away, and it has become increasingly difficult for Nigerians to obtain a visa. Christmas is a time of hospitality and acceptance. Jesus needs to be welcomed into people's hearts along with many others. Those who open their hearts to this change will live in a new dimension where people love and care for each other above all else. Fortunately, the average person is still very welcoming. I often hear the phrase: "a guest is a blessing" and this mentality is the key to a profound, spiritual human experience.

I think we are focusing too much on the here and now of worldly deadlines. Life was much fuller and rewarding when people followed the spiritual and natural calendar of things. We remembered which days celebrated which saints and we willingly attended these festivities. Our days were less obsessively structured, and our deadlines were less rigidly enforced. Now, we base our lives on economics and appearances. We hardly celebrate Christmas and Easter. We hardly know the reason we even celebrate these events - what they truly mean. We are much more interested in knowing how long our holidays will last – holidays that will allow us to escape and have fun. Is this true fulfilment?

With 71 years of experience, I can say that the thing that brings greatest warmth and happiness in life is the harmony of community. This is something that all the Africans I have lived with think and feel. In fact, Africans still dedicate a lot of their time and energy to the building of human relationships and the care of the community. Couldn't you try to establish the same form of harmony in your own life this Christmas? Let us go back to simplicity. Let us leave behind consumerism and work towards human contact and connection with our loved ones. By reducing the ways in which we needlessly spend and consume, we can create a simpler and easier way of living which will enable us to experience the true essence of life.

At Christmas, there are many initiatives set up to help people living in difficult conditions. Be careful! Don't offer your money to the first charity that says they want to help immigrants. Donate to the people and organisations that you trust and know of. There are people who take advantage of our generosity and charity at Christmas. Make time for prayer and reflection. Think about God, who left his riches and became a poor man.

Merry Christmas

Father Tarcisio



Ilembula, 8 dicembre 2018, Festa dell'IMMACOLATA.

A te che in qualche modo condividi la mia missione, salve. Come sta andando la preparazione al Natale? Da una settimana siamo entrati nell'AVVENTO. Quest'anno col turbinio di notizie vere e false ho una gran voglia di aggrapparmi alla PAROLA DI DIO. C'è in giro troppa gente che parla a vanvera e dice stupidaggini. C'è bisogno di silenzio e di parola vera. Anche quest'anno abbiamo messo l'accento sulla meditazione della Parola di Dio in famiglia.

Tra l'altro la stagione per il momento ci è poco propizia perché non sta piovendo. Altrove è già piovuto e hanno già piantato. Qui a Ilembula e dintorni è ancora tutto secco. Non abbiamo però perso la speranza. Vediamo le nubi passare e pensiamo che prima o poi anche qui cadrà la pioggia. Le nostre opere continuano bene grazie all'apporto di Dio e vostro. IL governo sta mettendo in opera varie misure per aumentare le entrate e diminuire i furti da parte della burocrazia. Pare che le strutture statali funzionino meglio. Altri però si lamentano perché il soldo gira meno di prima. Capire come effettivamente stanno le cose non è facile. Una cosa che salta agli occhi è la posizione del governo verso gli stranieri: mi sembra di essere in Italia. Parecchi africani non tanzaniani sono stati rimandati a casa. I nigeriani vengono ostacolati nell'ottenimento di un visto. Allorché la festa di Natale parla di accoglienza. Gesù vuole essere accolto e molti altri con lui. Chi l'accoglie vive poi in una dimensione nuova dove regna l'amore e dove ci si aiuta a vicenda. Per fortuna la gente normale è ancora molto accogliente. Molte volte sento la frase: "l'ospite è una benedizione". Questa mentalità è frutto di esperienza umana profonda.

Credo che stiamo impostando troppo la nostra vita su scadenze e eventi umani e mondani. Era molto più bella e gratificante la vita quando era ritmata dalle scadenze naturali e religiose. Conoscevamo le feste dei santi e della Madonna e per far la tale o la tal'altra cosa si attendeva una festa religiosa. Il ritmo non era ossessivo e le scadenze non erano così costrittive. Ora fondiamo tutto sull'economia e sul fare bella figura. A stento celebriamo Natale e Pasqua. Anzi non sappiamo più cosa significhino esattamente queste feste. Ci interessano molto di più le lunghezze dei vari ponti che ci permettono di evadere e divertirci. Ci divertiamo davvero?

Dall'altezza dei miei 71 anni mi sembra di poter dire che la realtà che più rallegra il cuore è l'armonia con le persone che ci circondano. Questo l'hanno sempre pensato gli africani coi quali ho vissuto. In effetti loro dedicano ancora molto tempo a tessere relazioni umane e usano molte energie per ricostituire l'armonia quando questa viene meno. Non puoi prendere l'occasione di questo periodo di avvento e Natale per rivedere l'impostazione della tua vita? Torniamo alla semplicità. Tralasciamo ciò che è troppo costoso e dedichiamo più tempo ai contatti con chi ci è vicino lasciando perdere il consumismo. Smettendo di consumare in maniera così massiccia qualcuno accumulerà di meno ma probabilmente contribuiamo a semplificare la vita e a farla gustare nella sua essenzialità.

A Natale ci sono molte iniziative a favore delle persone disagiate. Stiamo attenti!!! Non diamo le nostre offerte a chiunque dice di operare in favore degli emarginati. Aiuta solo le persone e le istituzioni che conosci effettivamente. Ci sono in circolazione persone che approfittano del nostro buon cuore a Natale. Prendi il tempo per riflettere e pregare. Auguri. Riflettiamo su questo Dio che da ricco si è fatto povero e bambino.

Buon Natale

Don Tarcisio